

Il teatro

“Baccanti” in un museo e Vespertino naufrago



▲ La scena “Le Baccanti”

“Le Baccanti” invadono un museo, creato nella sala grande del **teatro Biondo** di Palermo per la messa in scena di Laura Sicignano, che firma anche la traduzione e l’adattamento dalla tragedia di Euripide insieme ad Alessandra Vannucci.

Prodotto dal **Teatro Stabile di Catania**, lo spettacolo in questo nuovo adattamento, è ambientato all’interno di un museo infestato da presenze malefiche, uno spazio geometrico e razionale nel quale mufte e infiltrazioni simboleggiano inquietudini profonde e desideri repressi. In questo luogo oscuro, avvolto da un tappeto sonoro digitale, si manifestano apparizioni e altri fenomeni soprannaturali che danno vita ad un circo demoniaco, dominato da metamorfosi e travestimenti.

A vestire i panni di Dioniso è Manuela Ventura, mentre le Baccanti sono Egle Doria, Lydia Giordano e

Silvia Napoletano. Al loro fianco, Alessandra Fazzino nei panni di Agave, Antonio Alveario (Tiresia), Franco Mirabella (Cadmo) e Silvio Lavinio (Messaggero).

Al teatro **Agricantus** divia XX Settembre Palermo si replica “Manuale di sopravvivenza”, che vede in scena Sergio Vespertino. Il monologo brillante, scritto con Marco Pomar, si replica stasera alle 21 e domani alle 18 21 (prenotazioni allo 091309636). La domanda dell’attore è: come può sopravvivere un naufrago, solo su un’isola deserta e privo di qualsiasi contatto, nel mondo ipertecnologico dei giorni nostri? “Manuale di sopravvivenza” è la storia di un naufrago dei giorni nostri costretto a riflettere sul concetto di fame e sull’eccesso di cibo, sull’assenza di segnale e la spasmodica ricerca di una tacca sul cellulare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



090150